

SUL FRONTE DELL'ITALIA MERIDIONALE

Combattimenti in corso nel settore di Salerno

L'attacco presso Contursi è stato respinto con gravissime perdite per l'avversario

Berlino, 24
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato ieri con grosse forze presso Salerno e Contursi. Mentre i combattimenti nel settore di Salerno sono tuttora in corso, l'attacco nemico presso Contursi è stato respinto dopo duri ed accaniti combattimenti che sono costati elevati e particolarmente elevati all'avversario.

La Divisione italiana «Acqui», che presidiava l'isola di Cefalonia, dopo il tradimento del Governo Badoglio, aveva rifiutato di deporre le armi ed aveva aperto le ostilità. Dopo azioni di preparazione svolte dall'Arma aerea, le truppe tedesche sono passate all'attacco, hanno infranto la resistenza dei ribelli ed hanno conquistato la città portuale di Argostoli. Ad esclusione di 4000 uomini che hanno deposto le armi al momento opportuno, il grosso della Divisione ribelle, compreso lo Stato Maggiore della stessa, è stato annientato in combattimento.

(Stefani)

Nessuna tensione tra il Vaticano e il Reich

Berlino, 24
La notizia tramessa da una agenzia di informazioni americana, secondo la quale il Papa avrebbe per la seconda volta rifiutato l'ufficio di Maresciallo Kesselring, viene considerata alla Wilhelmstrasse come un nuovo esempio di tentativi anglo-americani di fare grossolanamente credere al mondo che esista una tensione nelle relazioni fra il Vaticano e il Governo del Reich.

Alla Wilhelmstrasse si fa notare che l'assurdità di questa notizia è dimostrata dal fatto che nessun generale tedesco, ma il solo ambasciatore del Reich in Vaticano, delle trattative col Vaticano, se tali trattative si rendessero necessarie. In questa occasione alla Wilhelmstrasse si fa esplicitamente notare che lo stesso organo del Vaticano, l'Osservatore Romano, ha dichiarato che i confini della Città del Vaticano non sono mai stati attraversati da truppe germaniche.

La notizia americana sulla presunta tensione che esisterebbe fra il Vaticano e la Germania è chiara che mira, si pensa alla Wilhelmstrasse, a cancellare la cattiva impressione fatta in tutto il mondo dai bombardamenti di Roma.

(Transocean)

Un incidente di frontiera fra Russia e Turchia

Basilea, 24
Le Basler Nachrichten considerano come molto significativo il fatto che le autorità turche si siano rifiutate di fornire qualche particolare sopra un incidente avvenuto tre giorni or sono, in una località della frontiera fra la Turchia e l'Unione sovietica.

Tutto ciò che di questo incidente si conosce, è che sono state uccise alcune persone e parecchie altre sono state ferite. Ad ogni modo non c'è dubbio che le relazioni fra l'Unione sovietica e la Turchia sono caratterizzate da una crescente diffidenza.

L'incidente di frontiera, avvenuto tre giorni or sono, è il sintomo della sempre maggiore tensione che esiste nelle relazioni fra i due Paesi. La stampa di Mosca ha ripetutamente attaccato, con violenza, la politica di neutralità seguita dalla Turchia e non può quindi recar sorpresa se quest'ultima si dimostra allarmata. La Turchia teme che l'Unione sovietica sia ritornata alla vecchia politica imperialista ed annessionista della Russia degli czar, la quale pretendeva il controllo sui Dardanelli e su gran parte dell'Europa sud-orientale. (Transocean)

La Messa in memoria di Mutili

Una corona inviata da Mussolini - Il Segretario del P. F. R. e i membri del Governo presenti al rito

Roma, 24
Nella chiesa di San Marcello al Corso Umberto si è svolta stamane una solenne rito funebre in memoria della medaglia d'oro Ettore Mutili, vigliaccamente trucidato dai traditori della Patria. Il tempio addobbato a tutto era gremito di popolo. Presso l'altare maggiore, ove è stata celebrata la Messa, apparivano i giardiellieri e le fiamme del Fascio littorio insieme con l'effigie dell'Eroe. Il tempio era stato posto la sola corona del Duce. Sono intervenuti il Segretario del Partito fascista repubblicano, tutti i membri del Governo, il comandante della Milizia, oltre ad altri numerosi gerarchi e ad una rappresentanza del Partito hitleriano. Al termine dell'assoluzione, una delle moltissime donne del popolo che si trovavano nella chiesa, ha voluto baciarle il cuscino ove spiccavano le decorazioni al valore del glorioso soldato. Fuori del tempio il Segretario del Partito ha ordinato l'appello fascista. Il concorso del popolo al rito è stato così notevole da impedire per qualche tempo il traffico nel corso Umberto. All'uscita della folla dal tempio si è accesa, spontaneamente, una manifestazione all'indirizzo di Ettore Mutili alla quale hanno partecipato anche reparti dell'ordine della città aperta che prestavano servizio in quel tratto. (Stefani)

IL PASSATO E IL PRESENTE

L'azione del P. F. R. nel programma di un raduno patavino

Padova, 24
Il Veneto pubblica: «Durante la missione degli squadristi padovani, il commissario straordinario ha fatto alcune dichiarazioni che tendono ad illustrare. Esse sono utili per chiarire molti punti di vista non sempre esatti e per delineare nei suoi veri termini l'azione del Partito Fascista Repubblicano.

«Il ricostruire, ed in modo particolare il ricostruire sulle macerie umane di un regime che ha imperato per vent'anni, è molto difficile. Soprattutto cancellare dalla mente e dagli occhi, dall'animo, dai cuori di quanti hanno sofferto in questo Regime e che di questo periodo riportano una non ottima impressione, giustificata da alcuni fatti ed avvenimenti, è molto difficile. E presentare oggi alla attenzione di costoro un programma nuovo di un nuovo partito è ancora più difficile per le naturali diffidenze che ogni programma nuovo suscita, atteso a sé.

«Il Partito Fascista Repubblicano non ha nulla a che vedere col già Partito nazionale fascista. Di questo Partito rimangono solo tre cose: le idee nazionali e sociali dei rettori del 1919, la camicia nera e la fedeltà al Duce. Per il resto sono gli uomini nuovi, forgiati nel crogiolo di una duplice sofferenza, fisica e spirituale, sono le idee nuove scaturite in un lungo periodo di esperimenti e di prove non sempre felici.

«Il Partito Fascista Repubblicano nasce oggi sotto il segno dell'onestà.

«E' il momento, questo, di chiarire la propria posizione: poterli fissare negli occhi e dimostrare innanzi a tutti una serie di condotte morali, integre, pure, non inattese da una duplice sofferenza e in ogni rapporto con sé stessi e i cittadini. Non caccia alle cariche, non caccia agli onori, non caccia agli emolumenti. Per questo la tessera del Partito Fascista Repubblicano non sarà obbligatoria per vivere, per accedere agli impieghi, per andare a uffici o per esercitare professioni. Onestà nel senso più luminoso e chiaro della parola: onestà che vuol dire collaborazione appassionata, fervida. Per la ricostruzione. Per una collaborazione.

«E' per buon senso. Il Partito Fascista Repubblicano non avrà gli ori e gli onori, tutta la colluvie di aquile, di distintivi, di uniformi, di divise; non avrà teatralità di adunate e di masse inquadrata, non avrà un complesso gerarchico e burocratico quale non si era mai visto nella storia di un popolo.

«Società politica quindi e compostezza di vita che debbono tornare a rifiorire nelle manifestazioni di ogni singola attività.

«Se nel vecchio regime durato 21 anni taluni avevano potuto ottenere, con mezzi che quasi sempre erano illeciti, di accedere a cariche per potere poi con soprusi esecuzioni personali vendette, oggi questo non si potrà più fare: i disonesti saranno tenuti al largo da ogni manifestazione politica e civile, e verranno messi al bando. E soprattutto anche sarà terminato il regno dell'incompetenza, che più che mai nel passato regime, era diventato il mondo base su cui si costruiva una burocrazia cartacea. Si dava ad esempio il caso che un

La situazione indiana discussa alla Camera dei Comuni

Lisbona, 24
La Camera dei Comuni ha trattato fra l'altro della situazione in India. Il ministro Amery, rispondendo ad analoghe interrogazioni, dopo aver dichiarato che le condizioni politiche dell'India non sono tali da interessare particolarmente la Camera dei Comuni, è stato costretto ad ammettere che il sistema della fustigazione, ossia della bastonatura come pena legale, è ancora in vigore in India ed è applicata dalle autorità inglesi. Dall'agosto 1942 ad oggi gli indiani condannati alla pena del bastone furono 2401. Amery ha aggiunto che dopo i disordini dello scorso autunno, furono pronunciate 73 condanne a morte, delle quali 39 furono eseguite.

Amery ha anche illustrato le cause della grave situazione alimentare in India. Il ministro ha fatto rilevare che la scarsità dei raccolti di riso nel Bengala, la perdita delle importazioni dalla Birmania, il fatto che circa 50 milioni di contadini produttori si astengono dal vendere parte dei raccolti, l'incetta a fini speculativi e i difetti delle amministrazioni locali, sono la causa di questa grave situazione. Le regioni più colpite sono quelle di Bombay e di Madras, ove i raccolti sono sempre precari, di Cochin e Travancore, che dipendono dalle importazioni marittime, e soprattutto il Bengala con l'immane città di Calcutta.

In questi ultimi mesi la mortalità a Calcutta ha superato del 30 per cento quella normale.

In tutte queste regioni c'è immensa povertà di carità, oltre al fatto che milioni di salariati si trovano in grandi difficoltà per l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Di tutte le regioni, il Bengala è quello che desta maggiore preoccupazione.

Un vivace dibattito ha fatto seguito alle dichiarazioni del ministro per l'India, e la conservatrice Lady Astor ha chiesto al Governo di far capire al mondo che questa terribile situazione non deriva da colpa del Governo britannico, facendone rilevare che la situazione alimentare dell'India è una delle basi della propaganda antinglese.

Amery ha risposto dichiarando che la responsabilità di quanto avviene spetta, in primo luogo, al Governo provinciale dove essi impiegano i Ministri autonomi, aggiungendo che il Governo dell'India non esiterà a prendere tutti quei provvedimenti che saranno ritenuti opportuni. (Stefani)

Immutata violenza della battaglia contro i bolscevichi

33 velivoli abbattuti su Mannheim, Ludwigshafen e Darmstadt - Gli «U. Boote» riprendono gli attacchi in Atlantico: 12 cacciatorpediniere e 9 navi a picco

Berlino, 24
Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore meridionale e centrale del fronte orientale, proseguono con immutata violenza gli aspri combattimenti difensivi in quei tratti in cui finora la lotta ha infurato più dura.

Nel settore della testa di ponte del Cuban e ad oriente di Melitopol forti attacchi nemici sono stati respinti. Parecchi tentativi dei sovietici di attraversare in vari punti il corso del medio Niprò sono falliti. A nord-est di Zaporozje e presso Demitov le truppe germaniche sono riuscite, passando decisamente al contrattacco, ad annientare reggimenti bolscevichi infiltrati tra le linee tedesche e a catturare prigionieri e bottino. L'Arma aerea ha appoggiato mediante attacchi portati da formazioni serrate le truppe impegnate negli aspri combattimenti terrestri.

Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno condotto nel Mar Glaciale vittoriosi attacchi contro basi di sottomarini sovietici e depositi di rifornimenti. Nel corso di questi attacchi formazioni di apparecchi da caccia hanno abbattuto nello spazio di 24 ore, senza subire perdite, 45 cacciatori nemici.

Il 22 settembre piccoli sottomarini britannici hanno tentato di operare lungo le coste della Norvegia. Al momento opportuno il nemico veniva avvistato, impegnato in combattimento ed annientato prima ancora che esso potesse conseguire alcun successo. Una parte degli equipaggi è stata fatta prigioniera.

Formazioni aeree anglo-nordamericane hanno perduto ieri, durante attacchi condotti contro la zona costiera dei territori occidentali occupati, nel corso dei quali vennero gravemente colpita specialmente la città di Nantes, 15 apparecchi.

Formazioni di bombardieri britannici hanno compiuto ieri, durante la notte dal 22 al 23 settembre, una serie di attacchi completi al suolo elevati a 22 apparecchi. Sottomarini tedeschi dopo una pausa di varie settimane hanno attaccato di sorpresa il traffico dei rifornimenti nemici nell'Atlantico.

setentrionale. Un gruppo riusciva ad ingaggiare combattimento con un convoglio che faceva rotta verso l'America sotto una scorta eccezionalmente forte. Gli attacchi hanno dovuto muovere in prevalenza pesante contro i numerosi sottomarini cacciatorpediniere che accompagnavano il convoglio. In questa azione i sottomarini germanici conseguivano un successo della massima importanza. In aspri ed accaniti combattimenti protrattisi per vari giorni, sono stati colati a picco 12 cacciatorpediniere nemici e 3 altri, il cui affondamento è probabile, sono stati distrutti. Densità di nebbia hanno impedito la continuazione delle operazioni. Tuttavia sono state affondate inoltre 9 navi stazianti complessivamente 46.500 tonnellate, che facevano parte del convoglio e 2 altre sono state silurate.

La lotta nel Cuban

A proposito della situazione nel settore sud del fronte orientale, l'agenzia internazionale d'informazioni riferisce che nella testa di ponte del Cuban i combattimenti sono continuati anche il 23 settembre per tutto il corso della giornata. In tali operazioni le truppe tedesche e romene hanno conseguito un successo difensivo su tutta la linea. Esso è tanto più notevole in quanto erano di fronte agli alleati forze sovietiche di gran lunga superiori in numero. I bolscevichi hanno attaccato non meno di una decina di volte con ingenti forze corazzate, ma si sono sempre urtati contro la ferrea resistenza dei granatieri germanici, che hanno poi scatenato un infernale fuoco con la loro artiglieria, respingendo le masse bolsceviche avanzate al riparo dei carri armati. In tal modo, ogni sfondamento è stato evitato. Nel frattempo, i cannoni anticarro e i granatieri corazzati ingaggiavano battaglia coi colossi d'acciaio bolscevichi, dei quali 22 rimasero sul terreno, mentre gli altri erano costretti alla fuga. Numerosi i prigionieri, tra i quali molti delle classi anziane del territorio del Cuban che è ancora tenuto dai Tedeschi. La durezza dei combattimenti risulta dal fatto che nel solo fronte di un battaglione tedesco sono stati contati al suolo oltre quattrocento caduti bolscevichi.

L'azione ha efficacemente contribuito al successo di tali operazioni nella zona di battaglia di tutto il settore meridionale. Sono state apprese di mira colonne in marcia ed il traffico nelle retrovie del nemico, mentre in totale 18 carri armati, 4 cannoni di grosso calibro ed oltre 180 automezzi sono stati distrutti o resi inutilizzabili.

A nord del Mar d'Azov, attacchi di poderose colonne germaniche hanno annullato ripetute puntate sovietiche soprattutto dinanzi a Melitopol, dove gli attaccanti, oltre a varie centinaia di morti, hanno avuto notevoli perdite di materiale bellico.

Una Divisione impegnata nell'ala di un'armata rimaneva isolata, ma ha potuto operare durante la notte uno sfondamento con truppe e automezzi e rientrare di nuovo al suo corpo.

Ad oriente di Zaporozje e Dnepropetrovsk, granatieri corazzati germanici hanno respinto una puntata sovietica coprendo così efficacemente le proprie operazioni. I bolscevichi abbandonavano sul campo di battaglia sei autoblinde distrutte o in fiamme ed hanno pagato i loro impetiosi assalti con perdite quanto mai elevate.

Nelle prime ore di ieri i combattimenti nel settore di Poltava si sono riaperti con immutata violenza, dopo essere continuati per tutta la notte. Attacchi e contrattacchi di carri armati e quelli di artiglieria si sono alternati senza sosta. Dinanzi alla crescente pressione dei bolscevichi, che gettavano senza tregua nella battaglia rinforzi chiamati in tutta fretta, la guarnigione di Poltava si è ritirata su nuove posizioni occupate dalle truppe tedesche già in precedenza. La città stessa è stata distrutta fino a non presentare alcuna utilità per gli occupanti.

Ordine ai marinai dipendenti dal Comando di Trieste

Tutto il personale della R. Marina che era in servizio presso gli organi dipendenti dal Comando Marina di Trieste, compreso quello di Navalarmi, Navalgenio, Marinalles, Gruppo N. U. L. e Unità Navali, ha l'obbligo di presentarsi entro 5 giorni a partire dal 27 c. m. al Comando Marina Trieste (in via Cadorna 11) per ricevere ordini.

I trasgressori al presente ordine saranno considerati disertori e deferiti al Tribunale di guerra.

Il capitano di vascello, comandante Lorenzo Stallo col visto del capitano di vascello della Marina germanica Comandante marittimo dell'Alto Adriatico F. T. Schmidt.

La presentazione dovrà avere luogo dalle ore 9 alle 12 nei giorni suddetti. Ogni militare (ufficiale, sottufficiale, sergente, sottocapo e comune) dovrà portare con sé eventuali documenti militari in suo possesso (libretto personale, foglio di congedo, ecc.): giorno 27: dalla lettera A alla lettera L; 28: dalla M alla R; 29: dalla S alla Z.

Un'ordinanza del Feldmaresciallo Kesselring

Roma, 24
Il comandante in capo del Sud, Feldmaresciallo Kesselring ha emanato la seguente ordinanza:

«Allo scopo di mantenere la tranquillità e l'ordine nella zona di guerra, il Feldmaresciallo Kesselring ordina:

Par. 1. Tutte le armi da tiro, da caccia e relative munizioni, bombe a mano, esplosivi e restante materiale bellico devono essere consegnati, entro il 24 settembre, al comando germanico più vicino. La consegna deve avvenire nelle 24 ore dalla pubblicazione della presente ordinanza presso il più vicino ufficio di polizia o Podestà, salvo disposizioni locali diverse. I suddetti uffici o Podestà sono responsabili dell'effettuazione della consegna. Essi consegneranno le armi, munizioni, esplosivi, e tutto il materiale bellico all'unità delle Forze armate germaniche più vicina. Sono esclusi dalla consegna: A) Armi e munizioni per le quali il proprietario sia in possesso di una regolare autorizzazione rilasciata da un Comando germanico. B) Armi e munizioni che vengono impiegate da organizzazioni di sicurezza con l'autorizzazione di un Comando germanico. C) Armi di riserva di ogni tipo, sciolte, antiche, rare o antiche senza valore di impiego ed armi ad aria compressa. Chi non ottempera all'obbligo della consegna viene punito con la morte o, in casi più leggeri, con la reclusione o la prigione. Per la città di Roma rimangono in vigore le disposizioni già emanate.

Par. 2. Chi attesa e ferisce od uccide un appartenente alle Forze armate germaniche o ad un ufficio germanico o comunque commette atti di violenza contro le forze di occupazione viene punito con la morte. In casi leggeri potrà essere punito con la reclusione o con la prigione.

Par. 3. Chi nasconde, ospita o comunque aiuta in altro modo appartenenti ad un Esercito nemico viene punito con la morte, in casi leggeri con la reclusione o la prigione.

Par. 4. Chi danneggia gli interessi.

si della occupazione germanica restando il lavoro senza giustificato motivo per la sospensione del lavoro stesso, chi licenzia operai, incita altri a sospendere il lavoro o a licenziare operai o comunque disturba il normale lavoro viene punito con la reclusione, prigione o multa. In casi più gravi potrà anche essere punito con la morte.

Par. 5. La preparazione e distribuzione di volantini di propaganda nemici è proibita. Volantini di propaganda nemici debbono essere immediatamente consegnati da chiunque ne venga in possesso all'ufficio o al comando germanico più vicino. La consegna può anche essere effettuata al più vicino Podestà. Chi agisce contro tale ordine verrà punito con la reclusione o prigione ed in casi più gravi con la morte.

Par. 6. Il possesso di radio trasmettitori comprese le stazioni radiofonia trasmettitori degli amatori e l'ascoltazione delle stazioni stesse sono proibiti. Questa proibizione non si applica agli apparecchi impiegati con l'autorizzazione germanica o ad a quelli lasciati in possesso dei rispettivi proprietari con l'autorizzazione di un Comando germanico. Chi detiene apparecchi di cui all'articolo 1 illegalmente, viene punito con la morte.

Par. 7. Chi agisce contro gli organi della forza armata germanica, e delle competenti autorità incaricate di regolare l'impiego degli operai e le condizioni di lavoro viene punito con la prigione o con la morte.

Par. 8. Ogni azione, punibile secondo il diritto germanico, che viene sottoposta al giudizio del tribunale militare germanico, viene giudicata secondo le leggi germaniche.

Par. 9. Le presentazioni alla vigilia con la sua pubblicazione.

Il comandante in capo del Sud, Feldmaresciallo KESSELRING.

(Stefani)

Il traffico aereo riattivato tra la Germania e l'Italia

Berlino, 24
Da oggi 24 settembre il traffico aereo tra la Germania e l'Italia è stato riattivato. Gli apparecchi della Luftwaffe hanno ripreso il servizio regolare nelle due direzioni sul percorso Berlino-Monaco-Venezia-Milano.

Un discorso del governatore di Polonia

Varsavia, 24
Il governatore della Governatorato generale della Polonia, dott. Frank, durante una manifestazione di ringraziamento per il raccolto ha pronunciato un discorso in cui ha notato che il Governato è diventato uno dei maggiori territori di produzione agricola del Grande Reich germanico. Ciò è stato raggiunto grazie a tutti i comandi statali e del partito e grazie all'esercito. (Transocean)

Il Negus protesta

Breslavia, 24
Radio Breslavia annuncia che il Negus ha protestato a Londra per il fatto che Vittorio Emanuele porta ancora il titolo di Imperatore d'Etiopia e che il Maresciallo Badoglio è ancora Duca di Addis Abeba. (Stefani)

Aerei tedeschi per la Turchia

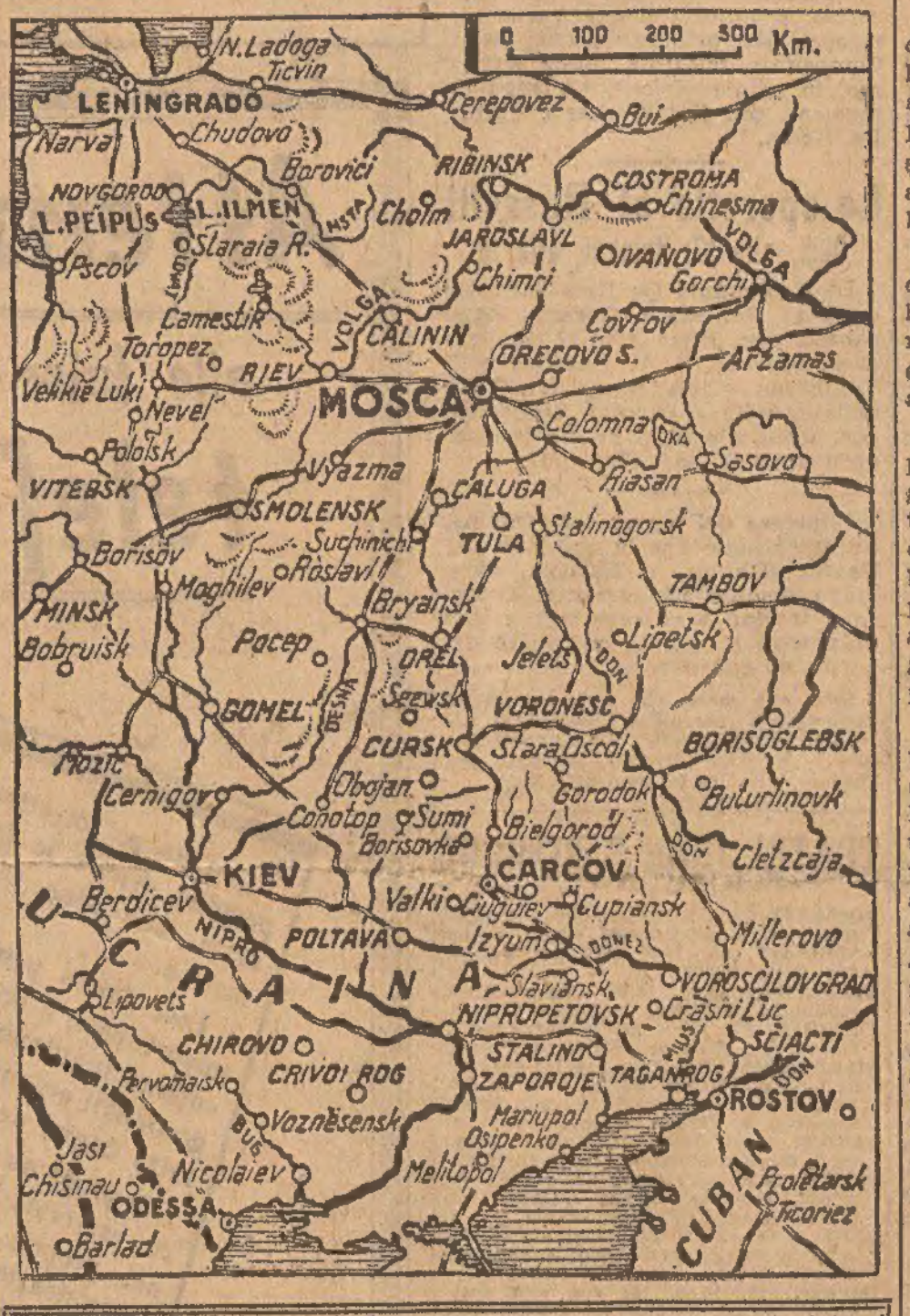
Istanbul, 24
Il Ministero delle Comunicazioni informa che è imminente la fornitura da parte della Germania alla Turchia di un forte quantitativo di aerei da traffico capaci di trasportare 18 passeggeri. (Radio Monaco)

Un bombardiere inglese precipita sui grandi magazzini del Louvre

Parigi, 24
Durante la scorsa notte, un più rumoroso britannico da bombardamento è precipitato sui grandi magazzini del Louvre. Il piano superiore dell'edificio si è incendiato completamente. L'equipaggio britannico è deceduto. (Radio Monaco)

Il Governo di Washington respinge una richiesta del Podestà di Calcutta

Nuova Delhi, 24
Il Governo degli Stati Uniti ha respinto una richiesta di visita da parte del Podestà di Calcutta, a beneficio della città americana col pretesto che si tratta di una faccenda di esclusiva competenza britannica. (Radio Monaco)



Da domani il coprifuoco avrà inizio alle ore 20

Trieste, 24 settembre 1943
Il Comando germanico di campo comunica:
Il coprifuoco, a partire dal 26 settembre 1943, avrà inizio alle ore 20 e termine alle ore 6.
I lasciapassare rilasciati dalla Platzkommandantur di Trieste conservano la loro validità e verranno rinnovati ulteriormente dallo stesso Comando.
Dal 27 settembre 1943 l'entrata e l'uscita dalla zona di Trieste sono permesse soltanto con un lasciapassare.
COLONNELLO ERDMANN
Comandante di campo

MINISTERO DEGLI INTERNI La contrazione a Milano dei servizi di posta

Oscuramento alle 20.30 a partire da domani

Roma, 24
Il Ministero degli Interni ha disposto che, a decorrere dal 26 corrente mese l'oscuramento abbia inizio alle ore 20.30 per le provincie a nord del parallello di Livorno e alle ore 20 per le provincie a sud di tale parallello. Il termine dell'oscuramento è fissato per tutte le provincie alle ore 6. (Stefani)

La razione del pane aumentata in Germania

Berlino, 24
La raccolta del grano è stata eccellente quest'anno. Questo abbondante raccolto rende possibile l'aumento della razione del pane, a partire dal 20 settembre 1943, malgrado le aumentate esigenze delle Forze armate e l'aumento del numero dei lavoratori stranieri in Germania. Tutti gli averi diritti, compresi gli operai stranieri, ricevono a partire da questa data, una volta ogni quattro settimane, 400 grammi di pane bianco in più della razione.

I risultati ottenuti dall'agricoltura germanica, che trovano la loro espressione in questo secondo aumento della razione del pane, dimostrano che alla vigilia del quinto anno di guerra la Nazione è più organizzata che il primo anno. (D. N. B.)

Non si trovano volontari per le miniere inglesi

Amsterdam, 24
Secondo il Daily Sketch tutti gli sforzi fatti dal Governo britannico per ottenere dei volontari per i lavori nelle miniere di carbone sono completamente falliti. Durante tutto lo scorso mese di agosto, solamente 34 uomini si sono presentati agli uffici volontari per lavorare nelle miniere; essi erano già stati indicati per servire nelle forze armate britanniche. Il numero totale di miniatori che si sono presentati agli uffici volontari per lavorare all'estrazione del carbone sono, in tutta l'Inghilterra, cinquecento e quattro. (Transocean)

L'imposta sui salari americani salirà al 30 per cento

Ginevra, 24
La Tesoreria di Stato degli Stati Uniti ha presentato al Presidente Roosevelt un nuovo programma d'imposte che prevede una nuova tassa addizionale di almeno del 10 per cento che colpirebbe tutti i salari. Si tratta quindi di un aumento che porta al trenta per cento l'imposta sui salari, che attualmente è appunto del venti per cento. (D. N. B.)

CRONACA

Il problema della distribuzione dei tabacchi e delle sigarette

La pseudo crisi del sale

Il problema dell'approvvigionamento e della distribuzione delle sigarette e dei tabacchi al pubblico ha assunto in questi giorni un'importanza di vasta portata, e più preoccupante nella nostra città, per le sue particolari condizioni geografiche e per le non lievi difficoltà che la locale Direzione dei Monopoli di Stato incontra. Una delle più gravi difficoltà riguarda la mancanza di condizioni di distribuzione, dalle comunicazioni, in più punti interrotte, per le località che erano le fonti dalle quali il Compartimento di Trieste prelevava le sue scorte.

La fonte di rifornimento del tabacco Trieste si riforniva di tabacco dai depositi di Rovigno, Pola, Fiume, Bologna, e in minori proporzioni, da quelli di Venezia e di Ancona, specialmente per quanto riguarda la distribuzione di confezione più pregiata. Esclusi questi ultimi tre grandi centri, restavano soltanto i depositi della Regione, ai quali la Direzione dei Monopoli di Trieste ricorreva non appena saranno ripristinate le comunicazioni via terra, o eventualmente via mare con le predette località.

L'unica città che in questo momento potrebbe correre in soccorso di Trieste è Venezia; se non quella Direzione ha dovuto escludere la propria giurisdizione e comprendere nel proprio territorio regioni dell'Italia centrale e del Sud. Attualmente i depositi del locale Compartimento sono in grado di provvedere alla distribuzione ai pubblici spacci di rivendita d'una scorta di sigarette e di tabacchi rimasti in deposito, per un periodo di ventura, a un'altra ancora. E da augurarsi che, trascorsi questi quindici giorni, la situazione migliori nella nostra regione e le comunicazioni riprendano il loro corso normale, dopo di che il pubblico potrà stare nuovamente tranquillo, in quanto la Direzione dei Monopoli di Trieste si farà premura di provvedersi dei quantitativi necessari per i normali bisogni della popolazione.

Le sigarette che verranno distribuite nei prossimi quindici giorni, comprenderanno vari tipi, ma principalmente sigarette «Nazionali», «Macedonia extra» e «Seraglio».

Il razionamento allo studio

Giova, a questo punto, ricordare che in questi giorni molti giornali hanno pubblicato l'idea di giungere a un ipotetico razionamento delle sigarette e dei tabacchi, onde evitare, di conseguenza, tutti gli

inconvenienti che si sono registrati. Ci risulta che la questione è allo studio presso la Direzione generale dei Monopoli, e che si stanno esaminando tutti gli aspetti del problema, onde trovare la soluzione più opportuna, tanto che si può sperare che in brevissimo volgere di tempo vengano adottati provvedimenti definitivi. La Direzione generale, infatti, da quanto scrivono i giornali di Roma, ha preso contatti con alcuni esperti, e, utilizzando i loro consigli e la loro competenza, sarà in grado di adottare praticamente i sistemi migliori per ristabilire una completa disciplina nella distribuzione dei tabacchi.

«E che questa disciplina sia indispensabile» scrive la *Tribuna* — risulta dal dilagare della choro nera dei tabacchi, che sta prendendo proporzioni notevoli e che pone in vendita clandestina sigari e sigarette a prezzi raddoppiati. Nelle condizioni attuali non sembra essere possibile né frenare né estirpare il genere di speculazione, perché essa viene alimentata sia da individui che si associano a due o tre «fratelli», per rivendere, poi, ai prezzi che si sono detti, le sigarette comprate, sia da altra gente che, non si sa bene in qual maniera, dispone di quantitativi di tabacchi su cui commercia e specula.

La distribuzione del sale assicurata

Ha destato, ingiustamente, in questi giorni, preoccupazioni fra la popolazione anche l'approvvigionamento del sale. Siamo oggi in grado di assicurare i consumatori che la locale Direzione dei Monopoli garantisce la distribuzione del sale al pubblico per un tempo indefinito, avendo a propria disposizione depositi di parecchi quintali di questo genere di prima necessità. Le scorte sono sufficientemente alimentate dai luoghi vicini di prima produzione. La «pseudo crisi», verificatasi in questi ultimi giorni, è dovuta al pubblico stesso, che, mosso da chissà quali fantasmi, si è precipitato al mercato al minuto, acquistando quantitativi superiori ai bisogni normali, con l'evidente scopo di provvedersi di sale per un indeterminate periodo di tempo. La Direzione dei Monopoli si è vista quindi costretta ad adottare le misure necessarie, limitando la vendita del sale a un quantitativo di mezzo chilo per persona, onde evitare tale ingiustificata corsa agli accaparramenti illogici e inopportuni.

Richiamiamo perciò i consumatori a mantenere anche in questo campo la disciplina necessaria, affinché alcuni esuberanti non diventino più severi ed energici nei confronti di coloro che li renderanno colpevoli.

Taccuino del cronista

Donne

In piazza Umberto

La sera di domenica scorsa, rivolta all'amica — la gente deve essere tanto diversa l'una dall'altra. Non è che mio genero sia cattivo, ma non ha il cuore di mio figlio, benedizione della mia vita. Camilla nera, è andata a combattere in Africa volontaria. Adesso è prigioniero; così almeno mi è stato detto, giacché da lui non ho ancora ricevuto notizie. Ma non sono impressionata più di tanto: so che è forte, conosco il suo animo. Quando mi scriveva, un po' per volta, teneva a rendermi persuasa della sua forza. Diceva: «Sapevo che cosa mi aspettavo facendo come ho fatto di venire qui a servire la Patria da soldato». Soggiungeva: «Non darvi pensiero di me. Se anche non dovessi tornare, è tutto un ferro, mamma mia, sappi che tutto di me si comprà tranquillamente; e poi ti sarò sempre vicino: mi allora, che sarò soltanto anima, che non quando ero vivo e, avendo il corpo, potevo stare solo dove mi trovavo». «Tu sei, mi scriveva alla vigilia dell'ultima battaglia, «tu sei la mia mamma; ma, cara mamma, c'è la Patria, che è la mamma delle mamme, mamma anche a te; e mi parrebbe di volerti più bene se io non fossi disposto a fare per essa quel che sto facendo».

La donna tace. La rievoca le rondini scende via via; ma seguita lo sciamano dei fanciulli intorno alla vasca, nel cui specchio d'acqua si capovolgono la facciata di Sant'Antonio Nuovo.

«Vedi — esorta infine la buona madre volta alla figlia, come pregando — vedi di convincere tuo marito a presentarsi da buon uomo senza bisogno di scampo».

Un tranvai nel valicare il ponte sul canale fa un tuono come di cannonata in partenza.

Per i panettieri disoccupati

Tutti i panettieri disoccupati si presentano con urgenza all'Ufficio di collocamento dell'Unione provinciale lavoratori del commercio in via Zudecchio n. 1, per essere prontamente avviati al lavoro.

Arruolamento nei reparti speciali della M. V. S. N.

Presso il Comando della 58.ª Legione M. V. S. N. «San Giustino» (via P. R. Gambini 12) vengono costituiti i reparti speciali dei quali possono far parte soltanto i giovani che non hanno superato il 22.º anno di età.

Detti giovani, a domanda, saranno arruolati con la ferma di un anno ed il periodo di servizio verrà considerato a tutti gli effetti come servizio di leva.

Coloro che possiedono titoli per la nomina a ufficiali saranno invitati a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento.

I giovani che desiderano arruolarsi nei reparti suddetti dovranno presentarsi al Comando della 58.ª Legione M. V. S. N. in Trieste.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (Nati settembre): Ercolano, Massimo, Paolo.

MORTI (24 settembre): Pola in Bialla, 54; Perla, Paolo, 47; Ceglar, Giovanni, 75; Vallani, ved. Ruggero, 70; 72; Cosulich, Francesco, 54.

ANNONCERIA ed altre norme

Prenotazioni per salamini e carne di maiale

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione avverte tutti i consumatori che le prenotazioni per la carne di maiale scadono improrogabilmente oggi 25 corr. La carne, in vendita per la prenotazione sarà quella contrassegnata dal numero 48 romano. Con l'occasione si precisa che sono state rese severe disposizioni circa i rivenditori non potendo più essere autorizzati a vendere «Spaccio autorizzato», e che pertanto perdano il diritto all'acquisto.

La vendita del vino nuovo

Il Commissario prefettizio al Comune, vista la proposta dell'Ufficio di sanità e igiene, che sia vietato il consumo del vino, che non abbia un certo grado di maturità, e ciò a fine di evitare disturbi viscerali; visto l'art. 279 del Regolamento locale di igiene, visto l'art. 35 dello Statuto comunale provinciale, ha ordinato quanto segue:

1) Il consumo e la vendita di vino nuovo, non pastorizzato, nei locali pubblici, sono vietati fino al giorno 21 ottobre.

2) Lo spaccio dei mosti, dei mosti muti, dei filtrati dolci, che non è colpito dal divieto di cui al punto 1), deve essere destinato al solo consumo domestico.

3) Il servizio notturno delle farmacie.

Col consenso della Prefettura di Trieste il Sindaco provinciale dei farmacisti ha stabilito il seguente orario per le farmacie della città: da lunedì 26 corr. alle 19.30 e dalle 15.30 alle 19. Da tale ora avrà inizio il servizio notturno delle farmacie.

ASTERISCHI

Oggi si riapre il Filodrammatico

Il Filodrammatico, ritrovo preferito dei triestini per i suoi famosi spettacoli di varietà e cinema, riaprirà oggi i battenti per le rappresentazioni della stagione invernale. Lo spettacolo inaugurale comprenderà la commedia comico-sentimentale in tre quadri di Marcello Marcelli «El mio primo amore» e numeri d'arte varia.

Chiusura del bagno del «Dimmo»

Ragione del bagno del «Dimmo», Bagno «Dimmo», Barcola, avrà luogo domani 26 corrente. I soci sono invitati a ritirare tutti i loro indumenti e oggetti lasciati in deposito al guardaroba.

Opere per le Rossetti

Oggi, alle 17; domani, alle 16

La Compagnia De Rios-Gandolfo darà al Politeama Rossetti oggi, sabato, con inizio alle 17, la commedia in tre atti di G. B. C. Lombardo «Città Rossa» (La città della favola) e domani, domenica, con inizio alle 16, il brisiosissimo lavoro di F. Lehár «Fräusquita».

Chiusura del bagno del «Dimmo»

Ragione del bagno del «Dimmo», Bagno «Dimmo», Barcola, avrà luogo domani 26 corrente. I soci sono invitati a ritirare tutti i loro indumenti e oggetti lasciati in deposito al guardaroba.

Opere per le Rossetti

Oggi, alle 17; domani, alle 16

La Compagnia De Rios-Gandolfo darà al Politeama Rossetti oggi, sabato, con inizio alle 17, la commedia in tre atti di G. B. C. Lombardo «Città Rossa» (La città della favola) e domani, domenica, con inizio alle 16, il brisiosissimo lavoro di F. Lehár «Fräusquita».

Chiusura del bagno del «Dimmo»

Ragione del bagno del «Dimmo», Bagno «Dimmo», Barcola, avrà luogo domani 26 corrente. I soci sono invitati a ritirare tutti i loro indumenti e oggetti lasciati in deposito al guardaroba.

Opere per le Rossetti

Oggi, alle 17; domani, alle 16

La Compagnia De Rios-Gandolfo darà al Politeama Rossetti oggi, sabato, con inizio alle 17, la commedia in tre atti di G. B. C. Lombardo «Città Rossa» (La città della favola) e domani, domenica, con inizio alle 16, il brisiosissimo lavoro di F. Lehár «Fräusquita».

Chiusura del bagno del «Dimmo»

Ragione del bagno del «Dimmo», Bagno «Dimmo», Barcola, avrà luogo domani 26 corrente. I soci sono invitati a ritirare tutti i loro indumenti e oggetti lasciati in deposito al guardaroba.

Opere per le Rossetti

Oggi, alle 17; domani, alle 16

La Compagnia De Rios-Gandolfo darà al Politeama Rossetti oggi, sabato, con inizio alle 17, la commedia in tre atti di G. B. C. Lombardo «Città Rossa» (La città della favola) e domani, domenica, con inizio alle 16, il brisiosissimo lavoro di F. Lehár «Fräusquita».

Richiesta di scaricatori di carbone

Occorre d'urgenza mano d'opera per lavoro di carico e scarico di carbone. Gli operai che intendono essere impiegati in tale lavoro si presentino subito alla Compagnia portuale «L. Domeneghini», piazza Duca degli Abruzzi, per le pratiche d'ingaggio.

Ultime partenze delle tranvie

L'orario delle ultime partenze delle vetture tranviarie in vigore da oggi, 25 settembre, è il seguente: Linea 1: da S. Giovanni alle 17.55, da S. Maria alle 18.05, da S. Giovanni alle 18.15, da S. Maria alle 18.25, da S. Giovanni alle 18.35, da S. Maria alle 18.45, da S. Giovanni alle 18.55, da S. Maria alle 19.05, da S. Giovanni alle 19.15, da S. Maria alle 19.25, da S. Giovanni alle 19.35, da S. Maria alle 19.45, da S. Giovanni alle 19.55, da S. Maria alle 20.05, da S. Giovanni alle 20.15, da S. Maria alle 20.25, da S. Giovanni alle 20.35, da S. Maria alle 20.45, da S. Giovanni alle 20.55, da S. Maria alle 21.05, da S. Giovanni alle 21.15, da S. Maria alle 21.25, da S. Giovanni alle 21.35, da S. Maria alle 21.45, da S. Giovanni alle 21.55, da S. Maria alle 22.05, da S. Giovanni alle 22.15, da S. Maria alle 22.25, da S. Giovanni alle 22.35, da S. Maria alle 22.45, da S. Giovanni alle 22.55, da S. Maria alle 23.05, da S. Giovanni alle 23.15, da S. Maria alle 23.25, da S. Giovanni alle 23.35, da S. Maria alle 23.45, da S. Giovanni alle 23.55, da S. Maria alle 24.05, da S. Giovanni alle 24.15, da S. Maria alle 24.25, da S. Giovanni alle 24.35, da S. Maria alle 24.45, da S. Giovanni alle 24.55, da S. Maria alle 25.05, da S. Giovanni alle 25.15, da S. Maria alle 25.25, da S. Giovanni alle 25.35, da S. Maria alle 25.45, da S. Giovanni alle 25.55, da S. Maria alle 26.05, da S. Giovanni alle 26.15, da S. Maria alle 26.25, da S. Giovanni alle 26.35, da S. Maria alle 26.45, da S. Giovanni alle 26.55, da S. Maria alle 27.05, da S. Giovanni alle 27.15, da S. Maria alle 27.25, da S. Giovanni alle 27.35, da S. Maria alle 27.45, da S. Giovanni alle 27.55, da S. Maria alle 28.05, da S. Giovanni alle 28.15, da S. Maria alle 28.25, da S. Giovanni alle 28.35, da S. Maria alle 28.45, da S. Giovanni alle 28.55, da S. Maria alle 29.05, da S. Giovanni alle 29.15, da S. Maria alle 29.25, da S. Giovanni alle 29.35, da S. Maria alle 29.45, da S. Giovanni alle 29.55, da S. Maria alle 30.05, da S. Giovanni alle 30.15, da S. Maria alle 30.25, da S. Giovanni alle 30.35, da S. Maria alle 30.45, da S. Giovanni alle 30.55, da S. Maria alle 31.05, da S. Giovanni alle 31.15, da S. Maria alle 31.25, da S. Giovanni alle 31.35, da S. Maria alle 31.45, da S. Giovanni alle 31.55, da S. Maria alle 32.05, da S. Giovanni alle 32.15, da S. Maria alle 32.25, da S. Giovanni alle 32.35, da S. Maria alle 32.45, da S. Giovanni alle 32.55, da S. Maria alle 33.05, da S. Giovanni alle 33.15, da S. Maria alle 33.25, da S. Giovanni alle 33.35, da S. Maria alle 33.45, da S. Giovanni alle 33.55, da S. Maria alle 34.05, da S. Giovanni alle 34.15, da S. Maria alle 34.25, da S. Giovanni alle 34.35, da S. Maria alle 34.45, da S. Giovanni alle 34.55, da S. Maria alle 35.05, da S. Giovanni alle 35.15, da S. Maria alle 35.25, da S. Giovanni alle 35.35, da S. Maria alle 35.45, da S. Giovanni alle 35.55, da S. Maria alle 36.05, da S. Giovanni alle 36.15, da S. Maria alle 36.25, da S. Giovanni alle 36.35, da S. Maria alle 36.45, da S. Giovanni alle 36.55, da S. Maria alle 37.05, da S. Giovanni alle 37.15, da S. Maria alle 37.25, da S. Giovanni alle 37.35, da S. Maria alle 37.45, da S. Giovanni alle 37.55, da S. Maria alle 38.05, da S. Giovanni alle 38.15, da S. Maria alle 38.25, da S. Giovanni alle 38.35, da S. Maria alle 38.45, da S. Giovanni alle 38.55, da S. Maria alle 39.05, da S. Giovanni alle 39.15, da S. Maria alle 39.25, da S. Giovanni alle 39.35, da S. Maria alle 39.45, da S. Giovanni alle 39.55, da S. Maria alle 40.05, da S. Giovanni alle 40.15, da S. Maria alle 40.25, da S. Giovanni alle 40.35, da S. Maria alle 40.45, da S. Giovanni alle 40.55, da S. Maria alle 41.05, da S. Giovanni alle 41.15, da S. Maria alle 41.25, da S. Giovanni alle 41.35, da S. Maria alle 41.45, da S. Giovanni alle 41.55, da S. Maria alle 42.05, da S. Giovanni alle 42.15, da S. Maria alle 42.25, da S. Giovanni alle 42.35, da S. Maria alle 42.45, da S. Giovanni alle 42.55, da S. Maria alle 43.05, da S. Giovanni alle 43.15, da S. Maria alle 43.25, da S. Giovanni alle 43.35, da S. Maria alle 43.45, da S. Giovanni alle 43.55, da S. Maria alle 44.05, da S. Giovanni alle 44.15, da S. Maria alle 44.25, da S. Giovanni alle 44.35, da S. Maria alle 44.45, da S. Giovanni alle 44.55, da S. Maria alle 45.05, da S. Giovanni alle 45.15, da S. Maria alle 45.25, da S. Giovanni alle 45.35, da S. Maria alle 45.45, da S. Giovanni alle 45.55, da S. Maria alle 46.05, da S. Giovanni alle 46.15, da S. Maria alle 46.25, da S. Giovanni alle 46.35, da S. Maria alle 46.45, da S. Giovanni alle 46.55, da S. Maria alle 47.05, da S. Giovanni alle 47.15, da S. Maria alle 47.25, da S. Giovanni alle 47.35, da S. Maria alle 47.45, da S. Giovanni alle 47.55, da S. Maria alle 48.05, da S. Giovanni alle 48.15, da S. Maria alle 48.25, da S. Giovanni alle 48.35, da S. Maria alle 48.45, da S. Giovanni alle 48.55, da S. Maria alle 49.05, da S. Giovanni alle 49.15, da S. Maria alle 49.25, da S. Giovanni alle 49.35, da S. Maria alle 49.45, da S. Giovanni alle 49.55, da S. Maria alle 50.05, da S. Giovanni alle 50.15, da S. Maria alle 50.25, da S. Giovanni alle 50.35, da S. Maria alle 50.45, da S. Giovanni alle 50.55, da S. Maria alle 51.05, da S. Giovanni alle 51.15, da S. Maria alle 51.25, da S. Giovanni alle 51.35, da S. Maria alle 51.45, da S. Giovanni alle 51.55, da S. Maria alle 52.05, da S. Giovanni alle 52.15, da S. Maria alle 52.25, da S. Giovanni alle 52.35, da S. Maria alle 52.45, da S. Giovanni alle 52.55, da S. Maria alle 53.05, da S. Giovanni alle 53.15, da S. Maria alle 53.25, da S. Giovanni alle 53.35, da S. Maria alle 53.45, da S. Giovanni alle 53.55, da S. Maria alle 54.05, da S. Giovanni alle 54.15, da S. Maria alle 54.25, da S. Giovanni alle 54.35, da S. Maria alle 54.45, da S. Giovanni alle 54.55, da S. Maria alle 55.05, da S. Giovanni alle 55.15, da S. Maria alle 55.25, da S. Giovanni alle 55.35, da S. Maria alle 55.45, da S. Giovanni alle 55.55, da S. Maria alle 56.05, da S. Giovanni alle 56.15, da S. Maria alle 56.25, da S. Giovanni alle 56.35, da S. Maria alle 56.45, da S. Giovanni alle 56.55, da S. Maria alle 57.05, da S. Giovanni alle 57.15, da S. Maria alle 57.25, da S. Giovanni alle 57.35, da S. Maria alle 57.45, da S. Giovanni alle 57.55, da S. Maria alle 58.05, da S. Giovanni alle 58.15, da S. Maria alle 58.25, da S. Giovanni alle 58.35, da S. Maria alle 58.45, da S. Giovanni alle 58.55, da S. Maria alle 59.05, da S. Giovanni alle 59.15, da S. Maria alle 59.25, da S. Giovanni alle 59.35, da S. Maria alle 59.45, da S. Giovanni alle 59.55, da S. Maria alle 60.05, da S. Giovanni alle 60.15, da S. Maria alle 60.25, da S. Giovanni alle 60.35, da S. Maria alle 60.45, da S. Giovanni alle 60.55, da S. Maria alle 61.05, da S. Giovanni alle 61.15, da S. Maria alle 61.25, da S. Giovanni alle 61.35, da S. Maria alle 61.45, da S. Giovanni alle 61.55, da S. Maria alle 62.05, da S. Giovanni alle 62.15, da S. Maria alle 62.25, da S. Giovanni alle 62.35, da S. Maria alle 62.45, da S. Giovanni alle 62.55, da S. Maria alle 63.05, da S. Giovanni alle 63.15, da S. Maria alle 63.25, da S. Giovanni alle 63.35, da S. Maria alle 63.45, da S. Giovanni alle 63.55, da S. Maria alle 64.05, da S. Giovanni alle 64.15, da S. Maria alle 64.25, da S. Giovanni alle 64.35, da S. Maria alle 64.45, da S. Giovanni alle 64.55, da S. Maria alle 65.05, da S. Giovanni alle 65.15, da S. Maria alle 65.25, da S. Giovanni alle 65.35, da S. Maria alle 65.45, da S. Giovanni alle 65.55, da S. Maria alle 66.05, da S. Giovanni alle 66.15, da S. Maria alle 66.25, da S. Giovanni alle 66.35, da S. Maria alle 66.45, da S. Giovanni alle 66.55, da S. Maria alle 67.05, da S. Giovanni alle 67.15, da S. Maria alle 67.25, da S. Giovanni alle 67.35, da S. Maria alle 67.45, da S. Giovanni alle 67.55, da S. Maria alle 68.05, da S. Giovanni alle 68.15, da S. Maria alle 68.25, da S. Giovanni alle 68.35, da S. Maria alle 68.45, da S. Giovanni alle 68.55, da S. Maria alle 69.05, da S. Giovanni alle 69.15, da S. Maria alle 69.25, da S. Giovanni alle 69.35, da S. Maria alle 69.45, da S. Giovanni alle 69.55, da S. Maria alle 70.05, da S. Giovanni alle 70.15, da S. Maria alle 70.25, da S. Giovanni alle 70.35, da S. Maria alle 70.45, da S. Giovanni alle 70.55, da S. Maria alle 71.05, da S. Giovanni alle 71.15, da S. Maria alle 71.25, da S. Giovanni alle 71.35, da S. Maria alle 71.45, da S. Giovanni alle 71.55, da S. Maria alle 72.05, da S. Giovanni alle 72.15, da S. Maria alle 72.25, da S. Giovanni alle 72.35, da S. Maria alle 72.45, da S. Giovanni alle 72.55, da S. Maria alle 73.05, da S. Giovanni alle 73.15, da S. Maria alle 73.25, da S. Giovanni alle 73.35, da S. Maria alle 73.45, da S. Giovanni alle 73.55, da S. Maria alle 74.05, da S. Giovanni alle 74.15, da S. Maria alle 74.25, da S. Giovanni alle 74.35, da S. Maria alle 74.45, da S. Giovanni alle 74.55, da S. Maria alle 75.05, da S. Giovanni alle 75.15, da S. Maria alle 75.25, da S. Giovanni alle 75.35, da S. Maria alle 75.45, da S. Giovanni alle 75.55, da S. Maria alle 76.05, da S. Giovanni alle 76.15, da S. Maria alle 76.25, da S. Giovanni alle 76.35, da S. Maria alle 76.45, da S. Giovanni alle 76.55, da S. Maria alle 77.05, da S. Giovanni alle 77.15, da S. Maria alle 77.25, da S. Giovanni alle 77.35, da S. Maria alle 77.45, da S. Giovanni alle 77.55, da S. Maria alle 78.05, da S. Giovanni alle 78.15, da S. Maria alle 78.25, da S. Giovanni alle 78.35, da S. Maria alle 78.45, da S. Giovanni alle 78.55, da S. Maria alle 79.05, da S. Giovanni alle 79.15, da S. Maria alle 79.25, da S. Giovanni alle 79.35, da S. Maria alle 79.45, da S. Giovanni alle 79.55, da S. Maria alle 80.05, da S. Giovanni alle 80.15, da S. Maria alle 80.25, da S. Giovanni alle 80.35, da S. Maria alle 80.45, da S. Giovanni alle 80.55, da S. Maria alle 81.05, da S. Giovanni alle 81.15, da S. Maria alle 81.25, da S. Giovanni alle 81.35, da S. Maria alle 81.45, da S. Giovanni alle 81.55, da S. Maria alle 82.05, da S. Giovanni alle 82.15, da S. Maria alle 82.25, da S. Giovanni alle 82.35, da S. Maria alle 82.45, da S. Giovanni alle 82.55, da S. Maria alle 83.05, da S. Giovanni alle 83.15, da S. Maria alle 83.25, da S. Giovanni alle 83.35, da S. Maria alle 83.45, da S. Giovanni alle 83.55, da S. Maria alle 84.05, da S. Giovanni alle 84.15, da S. Maria alle 84.25, da S. Giovanni alle 84.35, da S. Maria alle 84.45, da S. Giovanni alle 84.55, da S. Maria alle 85.05, da S. Giovanni alle 85.15, da S. Maria alle 85.25, da S. Giovanni alle 85.35, da S. Maria alle 85.45, da S. Giovanni alle 85.55, da S. Maria alle 86.05, da S. Giovanni alle 86.15, da S. Maria alle 86.25, da S. Giovanni alle 86.35, da S. Maria alle 86.45, da S. Giovanni alle 86.55, da S. Maria alle 87.05, da S. Giovanni alle 87.15, da S. Maria alle 87.25, da S. Giovanni alle 87.35, da S. Maria alle 87.45, da S. Giovanni alle 87.55, da S. Maria alle 88.05, da S. Giovanni alle 88.15, da S. Maria alle 88.25, da S. Giovanni alle 88.35, da S. Maria alle 88.45, da S. Giovanni alle 88.55, da S. Maria alle 89.05, da S. Giovanni alle 89.15, da S. Maria alle 89.25, da S. Giovanni alle 89.35, da S. Maria alle 89.45, da S. Giovanni alle 89.55, da S. Maria alle 90.05, da S. Giovanni alle 90.15, da S. Maria alle 90.25, da S. Giovanni alle 90.35, da S. Maria alle 90.45, da S. Giovanni alle 90.55, da S. Maria alle 91.05, da S. Giovanni alle 91.15, da S. Maria alle 91.25, da S. Giovanni alle 91.35, da S. Maria alle 91.45, da S. Giovanni alle 91.55, da S. Maria alle 92.05, da S. Giovanni alle 92.15, da S. Maria alle 92.25, da S. Giovanni alle 92.35, da S. Maria alle 92.45, da S. Giovanni alle 92.55, da S. Maria alle 93.05, da S. Giovanni alle 93.15, da S. Maria alle 93.25, da S. Giovanni alle 93.35, da S. Maria alle 93.45, da S. Giovanni alle 93.55, da S. Maria alle 94.05, da S. Giovanni alle 94.15, da S. Maria alle 94.25, da S. Giovanni alle 94.35, da S. Maria alle 94.45, da S. Giovanni alle 94.55, da S. Maria alle 95.05, da S. Giovanni alle 95.15, da S. Maria alle 95.25, da S. Giovanni alle 95.35, da S. Maria alle 95.45, da S. Giovanni alle 95.55, da S. Maria alle 96.05, da S. Giovanni alle 96.15, da S. Maria alle 96.25, da S. Giovanni alle 96.35, da S. Maria alle 96.45, da S. Giovanni alle 96.55, da S. Maria alle 97.05, da S. Giovanni alle 97.15, da S. Maria alle 97.25, da S. Giovanni alle 97.35, da S. Maria alle 97.45, da S. Giovanni alle 97.55, da S. Maria alle 98.05, da S. Giovanni alle 98.15, da S. Maria alle 98.25, da S. Giovanni alle 98.35, da S. Maria alle 98.45, da S. Giovanni alle 98.55, da S. Maria alle 99.05, da S. Giovanni alle 99.15, da S. Maria alle 99.25, da S. Giovanni alle 99.35, da S. Maria alle 99.45, da S. Giovanni alle 99.55, da S. Maria alle 100.05, da S. Giovanni alle 100.15, da S. Maria alle 100.25, da S. Giovanni alle 100.35, da S. Maria alle 100.45, da S. Giovanni alle 100.55, da S. Maria alle 101.05, da S. Giovanni alle 101.15, da S. Maria alle 101.25, da S. Giovanni alle 101.35, da S. Maria alle 101.45, da S. Giovanni alle 101.55, da S. Maria alle 102.05, da S. Giovanni alle 102.15, da S. Maria alle 102.25, da S. Giovanni alle 102.35, da S. Maria alle 102.45, da S. Giovanni alle 102.55, da S. Maria alle 103.05, da S. Giovanni alle 103.15, da S. Maria alle 103.25, da S. Giovanni alle 103.35, da S. Maria alle 103.45, da S. Giovanni alle 103.55, da S. Maria alle 104.05, da S. Giovanni alle 104.15, da S. Maria alle 104.25, da S. Giovanni alle 104.35, da S. Maria alle 104.45, da S. Giovanni alle 104.55, da S. Maria alle 105.05, da S. Giovanni alle 105.15, da S. Maria alle 105.25, da S. Giovanni alle 105.35, da S. Maria alle 105.45, da S. Giovanni alle 105.55, da S. Maria alle 106.05, da S. Giovanni alle 106.15, da S. Maria alle 106.25, da S. Giovanni alle 106.35, da S. Maria alle 106.45, da S. Giovanni alle 106.55, da S. Maria alle 107.05, da S. Giovanni alle 107.15, da S. Maria alle 107.25, da S. Giovanni alle 107.35, da S. Maria alle 107.45, da S. Giovanni alle 107.55, da S. Maria alle 108.05, da S. Giovanni alle 108.15, da S. Maria alle 108.25, da S. Giovanni alle 108.35, da S. Maria alle 108.45, da S. Giovanni alle 108.55, da S. Maria alle 109.05, da S. Giovanni alle 109.15, da S. Maria alle 109.25, da S. Giovanni alle 109.35, da S. Maria alle 109.45, da S. Giovanni alle 109.55, da S. Maria alle 110.05, da S. Giovanni alle 110.15, da S. Maria alle 110.25, da S. Giovanni alle 110.35, da S. Maria alle 110.45, da S